

# Opportune importune

*“Predica la parola divina, insisti a tempo e controtempo, riprendi, supplica, esorta con ogni pazienza e dottrina”*

*San Paolo*

*Lettera d'informazioni della Casa San Pio X - n. 7 - Pasqua 2004*

Supplemento al numero 1 di Sodalitium - Gennaio 2004 anno XX - Sped. a.p. art 2 comma 20/c, Legge 662/96 - Filiale di Asti - "Sodalitium" Loc. Carbignano, 36 - 10020 Verrua Savoia (To)

Tassa Riscossa - Taxe Perçue. ASTI C.P.O.

**P**ropongo all'attenzione dei lettori il testo di un avviso sacro che ho trovato affisso in una chiesa:

## **LA CHIESA È UN LUOGO SACRO.**

Si prega tutti i fedeli di rispettarla per non offendere il Signore.

Alcune importanti regole da seguire:

1) Entrare in chiesa vestiti in maniera adeguata. (Anche in estate evitare gonne o pantaloni corti, scollature, vestiti attillati trasparenti, ecc).

2) Non entrare in chiesa con atteggiamento indifferente ed irriverente nei confronti di Gesù Eucaristico, costantemente presente nel Tabernacolo.

3) Tenere il massimo raccoglimento durante le funzioni liturgiche che rappresentano il centro della vita cristiana.

4) Recarsi alla S. Messa almeno cinque o dieci minuti prima del suo inizio, per prepararsi nella preghiera e nel raccoglimento a una migliore partecipazione. Terminata la funzione, è bene soffermarsi qualche momento in silenzio per un devoto ringraziamento al Signore.

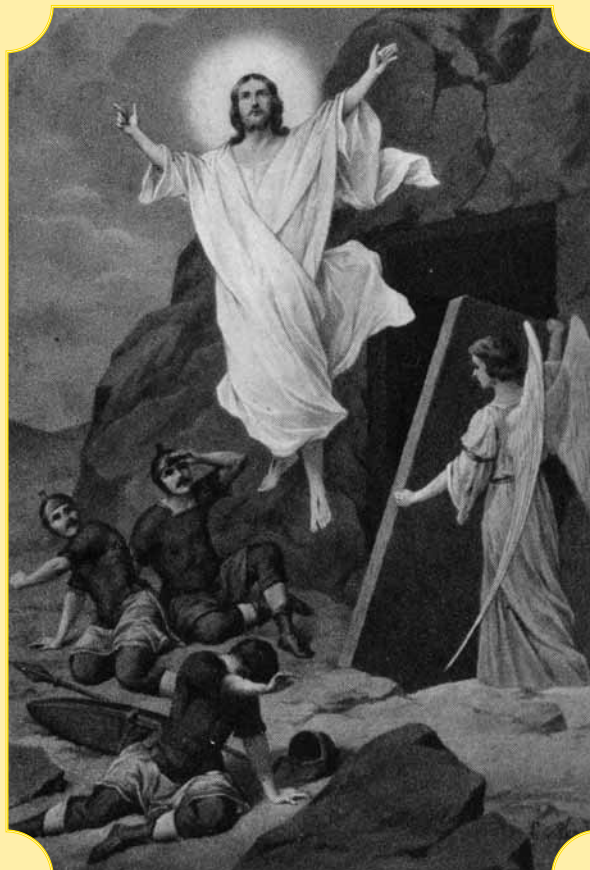
5) Non partecipare mai alla Santa Comunione in maniera superficiale o senza essere nell'indispensabile stato di grazia necessario per avvicinarsi alla Santa Eucaristia.

Il primo punto dell'avviso ("Entrare in chiesa vestiti in maniera adeguata") mi suggerisce di affrontare e approfondire l'argomento.

Un sacerdote, trattando questo tema, non dimentica che nella situazione in cui ci troviamo il fatto stesso di partecipare alla Santa Messa secondo il rito antico (e non in comunione con chi occupa attualmente il trono di Pietro) può comportare alcuni disagi pratici (come le distanze geografiche o

gli orari scomodi) e soprattutto delle difficoltà nei rapporti umani (divisioni in famiglia, contrasti con il prossimo, rischio di isolamento, ecc.). Quindi qualcuno potrebbe ritenere del tutto fuori luogo insistere su certi aspetti, considerandoli secondari rispetto all'essenziale. In questo senso le osservazioni sull'abbigliamento dei fedeli, sarebbero l'espressione di formalismi inutili e, in certi casi, persino dannosi, dato che in alcune situazioni familiari, caratterizzate da divergenze tra genitori e figli adolescenti, chi pretende troppo rischia di non ottenere nulla.

Premesso che il buon senso e la prudenza devono sempre governare le scelte di un cattolico, voglio precisare che le considerazioni che seguono riguardano principalmente l'abbigliamento degli adulti. È infatti innegabile che negli ultimi anni anche in alcuni nostri luoghi di culto si è insinuata una rilassatezza nel vestire che contraddice la sacralità del luogo e la santità delle funzioni religiose.



Se è vero che per assistere alla Messa non è indicato un abbigliamento troppo appariscente, ricercato e esageratamente lussuoso, è anche vero che deve essere biasimato risolutamente un modo di vestire trasandato, troppo sportivo, e in alcuni casi, persino immodesto.

La mentalità imperante tende a giustificare ogni cedimento al buon gusto e alla modestia cristiana: è quindi doveroso, da parte nostra, richiamarsi ai principi cattolici, indicati nel testo che vi ho proposto. Si tratta dunque di presentarsi in chiesa vestiti nel modo adeguato: adeguato rispetto al luogo sacro, alla funzione sacra, alla sacralità della santificazione del giorno del Signore. Non si può considerare la Messa un appuntamento come tanti altri, o peggio ancora, meno importante di altre circostanze, con la conseguenza di presentarsi vestiti con una disinvoltura fuori luogo.

In particolare nella stagione estiva troppo spesso, anche nelle nostre cappelle, si tende a lasciarsi andare, a relativizzare l'obbligo della modestia, dimenticando così il monito (quasi ironico) di Pio XII: "i vestiti servono a coprire i corpi...". Certamente non si tratta di cattiva fede o di irriverenze deliberate da parte dei fedeli, quanto piuttosto alle conseguenze di un contagio che impercettibilmente quanto efficacemente colpisce anche chi fa tanti sacrifici per partecipare alla "Messa buona".

Per cui queste riflessioni, anziché ispirarsi a un moralismo fuori luogo, vogliono rappresentare un aiuto ai nostri cari amici per riconsiderare meglio la questione dell'abbigliamento che si sceglie per assistere alle funzioni sacre.

Qualcuno potrebbe obiettare che vi è il rischio di creare una forma di farisaismo: alla Messa tutti perfetti e poi, una volta a casa, tutti... sfasciati! Io valuterei diversamente la cosa e direi piuttosto: *almeno* in chiesa, per la Messa, vestirsi convenientemente, auspicando che anche altrove la decenza e la modestia siano sempre rispettate.

Inoltre non bisogna dimenticare quello che si potrebbe chiamare (senza sconfinare nello spirito progressista) l'elemento "comunitario": infatti nell'ambito di una comunità, come quella che riunisce i fedeli per la Messa domenicale, è doveroso che ogni membro contribuisca, anche esteriormente, al bene comune della comunità stessa. Chi si avvicina a una comunità in cui la maggioranza delle persone vestono in modo adeguato, potrà essere aiutato più

facilmente senza bisogno di... articoli come questi.

Del resto non sono proprio i nostri fedeli a protestare – giustamente – nei confronti del clero modernista che ha abbandonato l'abito ecclesiastico? Dunque è auspicabile che i preti si vestano da preti e che i cattolici si vestano da cattolici!

Si potrebbe cogliere un'altra incoerenza tra chi denuncia la corruzione dei popoli europei operata dal Mondialismo e poi indossa i capi d'abbigliamento che sono l'infelice l'espressione di questo processo rivoluzionario. Non dimentichiamo che la moda è controllata molto spesso da certe persone che si divertono a far vestire i cristiani (i "goim") in modo ridicolo, e a vestire, o meglio, svestire, le donne cattoliche secondo categorie femminili poco lusinghiere.

Insomma, cerchiamo di ritrovare *anche* nell'abbigliamento che si sceglie per partecipare alla Santa Messa lo spirito della Tradizione della Chiesa. A tale proposito ricordo anche la disciplina ecclesiastica d'origine apostolica che chiede alle signore e signorine di partecipare alle funzioni con il capo coperto (con un velo, un foulard o un cappello). Alcune giovani fedeli che si sono avvicinate nel corso degli ultimi anni non possono conoscere questa norma, per cui questo richiamo potrà aiutarle a conformarsi, anche in questo particolare, all'autentica prassi della Chiesa.

Ovviamente, non basta l'abbigliamento a renderci giusti agli occhi di Dio. Prima ancora di vestire i corpi in modo adeguato, dobbiamo cercare di rivestire le anime con l'abito delle virtù cristiane. Ma uno degli effetti della vita cristiana virtuosa non sta forse nella temperanza, nella modestia e nella docilità nei confronti dello spirito della Chiesa? Se il calvinista considera solamente l'aspetto esteriore, il cattolico predilige la vita interiore che inevitabilmente avrà anche esteriormente una manifestazione conforme ai sentimenti interiori.

Il bollettino arriverà nelle case (poste permettendo...) nel periodo pasquale: auguro perciò a tutti i lettori una Santa Pasqua, auspicando che la maggioranza di essi possano trovare nelle Messe celebrate dall'Istituto Mater Boni Consilii l'aiuto spirituale per santificarsi e crescere nell'amore di Gesù risorto.

*Don Ugo Carandino*

**Attenzione:**  
**la Casa San Pio X ha un nuovo numero di conto corrente postale  
che sostituisce e annulla il precedente.**  
**NUOVO NUMERO DI C/C POSTALE: 511 799 27**  
**intestato a Ass. Mater Boni Consilii Onlus / Casa San Pio X**

## Diario della Casa San Pio X, dal 30 settembre 2003 al 29 febbraio 2004

Lo scopo del “Diario” è di documentare i lettori sull’apostolato della Casa San Pio X e sulle attività del “Centro studi Giuseppe Federici” (CSGF). Nella rubrica informiamo quindi su tutto quello che facciamo e su quello che gli altri scrivono di noi. Come potrete notare, negli ultimi tempi i mezzi d’informazione di alcune aree sono particolarmente attenti alle nostre attività: ci auguriamo che questo interesse possa trovarsi (o ritrovarsi) anche in altre aree culturali, per permettere così al maggior numero di persone di conoscere l’autentica resistenza cattolica al Concilio Vaticano II e alla riforma liturgica. Infine una precisazione: i nostri sacerdoti ricevono frequenti inviti da parte di associazioni culturali o organizzazioni politiche per partecipare a incontri pubblici ed esporre la posizione cattolica su vari argomenti. Ovviamente la partecipazione a questi incontri non significa condividere sempre, in tutto o in parte, le posizioni degli organizzatori.

**ROMAGNA** - Sabato 11 ottobre 2003 il “Centro studi Giuseppe Federici” ha organizzato all’aula magna delle Scuole Panzini di Rimini una conferenza sul tema: *“Il martirio di Marcantonio Bragadin a Famagosta (1571). Quando i Musulmani massacrarono le truppe veneziane nell’isola di Cipro”*. Ha parlato il prof. Zanpolo da Corte de’ Santi, storico veneziano. La conferenza è stata annunciata su *La Voce di Rimini* e il *Corriere di Rimini* del 10 ottobre, su *la Padania* dell’11 ottobre e sul numero di ottobre del mensile *Area*.

Domenica 12 ottobre abbiamo ricordato il 3° anniversario dell’inaugurazione dell’oratorio San Gregorio Magno; i tre quotidiani cittadini hanno parlato dell’avvenimento. Nell’oratorio riminese è stata cantata la *Missa de Angelis* domenica 26 ottobre, per la festa di Cristo Re, e il 1° novembre, per la festa di Ognissanti; nelle altre domeniche normalmente la Messa è letta, con l’esecuzione di canti gregoriani all’Offertorio e alla Comunione.

Lunedì 27 ottobre don Ugo è stato intervistato, in diretta telefonica, nel TG di *TelePadania*, dal direttore Max Ferrari sulla questione dei crocefissi. Sullo stesso argomento il 1° novembre *la Padania* ha pubblicato un articolo di don Ugo («*“L’empia turba” che non vuole i Crocefissi*»). Segnaliamo inoltre una serie di interviste fatte al sacerdote sulle frequenze di *Radio Padania Libera*, tutte sulla questione della crisi nella Chiesa: il 15 novembre nella trasmissione “La corriera” di Silvia Sanzini; il 24 novembre nella rubrica dei giovani “Cuori impavidi”; domenica 30 novembre nello spazio culturale domenicale. Ogni giovedì, dalle ore 14,20 alle ore 14,40, sempre sulle frequenze di *RPL*, prosegue il programma “Alle radici della Fede”, che don Ugo conduce dal mese di settembre: questo spazio radiofonico permette di ricordare le nozioni fondamentali della Dottrina Cattolica e di risvegliare in molti la Fede messa a dura prova dal clero modernista.

Il 15 novembre il “Federici” ha invitato il prof. Massimo Zannoni, presidente del Circolo culturale



*La conferenza sulla guerra di Spagna*

“Filippo Corridoni” di Parma, per parlare sul tema: *“La persecuzione religiosa nella Spagna repubblicana. Massoni, comunisti e anarchici contro la Chiesa (1931-1939)”*. La conferenza era prevista nella Sala degli Archi, in piazza Cavour, ma si è dovuta tenere nella sala del Quartiere delle “Celle” in quanto, per motivi d’ordine pubblico, la concessione della sala è stata revocata. Infatti, nello stesso pomeriggio, in piazza Cavour si doveva tenere una manifestazione di “Forza Nuova”, autorizzata dalla Questura ma non dalla sinistra comunista... Il giorno seguente, domenica 16 novembre, la Messa celebrata all’oratorio di Rimini è stata offerta per i Caduti della crociata spagnola.

Don Ugolino Giugni, come avviene quasi ogni mese, ha trascorso alcuni giorni alla Casa San Pio X, dal 18 al 21 novembre. Vi sono state altre visite dei confratelli dell’Istituto Mater Boni Consilii, residenti a Verrua Savoia, alla Casa di San Martino dei Mulini: don Giuseppe Murro a fine novembre; don Francesco Ricossa il 23 dicembre; ancora don Giugni dal 7 al 10 gennaio 2004.

Sabato 29 novembre don Ugo si è recato a **Milano** per il 2° Convegno di studi Albertariani, organizzato dal “Centro studi Davide Albertario”, che si è svolto nella Sala degli Affreschi di Palazzo Isimbardi, sede della Provincia. Quest’edizione aveva per tema: *“San Pio X,*

*La sala gremita in occasione del II convegno di studi albertariani a Milano il 29 novembre 2003*



*il Papa che condannò il Modernismo. 1903-2003 cento anni dall'elezione al Sommo Pontificato*". Dopo i saluti di don Giugni, presidente del "Centro studi Albertario", il moderatore dott. Diego Zoia, presidente della "Fondazione Cajetanus", ha presentato i relatori: il dott. Enrico Elli, consigliere provinciale della LN, che ha introdotto i lavori; il nostro don Ugo ("*Note biografiche di Giuseppe Sarto, Papa San Pio X*"); Piergiorgio Seveso, segretario dell'Albertario ("*San Pio X e Don Davide Albertario*"); don Francesco Ricossa, che ha tenuto l'intervento più atteso e apprezzato ("*San Pio X e Modernismo. Dalla Pascendi al Vaticano II*"). Oltre cento persone hanno assistito al convegno; una parte dei lavori sono stati ripresi e trasmessi da *TelePadania*, che ha anche intervistato alcuni relatori.

Il 30 novembre don Ugo è rimasto nel capoluogo lombardo e ha celebrato la Messa nell'oratorio Sant'Ambrogio in via Vivarini. Don Giuseppe Murro ha evitato la... "sede vacante" a Rimini, sostituendo don Ugo e assicurando la Messa domenicale per i fedeli romagnoli.

Il 3 dicembre don Ugo ha festeggiato il 15° anniversario dell'ordinazione sacerdotale, ricevuta nel 1988 da Mons. Tissier de Mallerais nella cappella del seminario di Ecône.

Nel pomeriggio di sabato 6 dicembre si è svolto alla Casa San Pio X un ritiro spirituale per preparare l'Avvento e il Natale, con una conferenza spirituale, la meditazione, la recita della corona del Rosario, le confessioni e la Messa.

Grande festa l'8 dicembre all'oratorio San Gregorio Magno per l'Immacolata Concezione di Maria Santissima, con una S. Messa particolarmente solenne; dopo la funzione i fedeli si sono poi riuniti in un vicino locale per un aperitivo "parrocchiale".

Nei giorni seguenti don Ugo ha trascorso qualche giorno in Piemonte, rendendo visita alla Casa Madre di **Verrua Savoia**. Giovedì 11 ha condotto la trasmissione settimanale "Alle radici della Fede" direttamente dagli studi di *RPL* di Milano, ed è stato poi invitato da *TelePadania* per registrare un'intervista sulla difesa dell'ortodossia cattolica, trasmessa nel TG della sera.

Sabato 13 dicembre 2003 il "Centro studi Federici" ha dato appuntamento agli amici e simpatizzanti al "Caffè Dovesi", in piazza Tre Martiri a Rimini, per la presentazione del libro "*Adelgonda di Baviera, ultima duchessa di Modena*" di Elena Bianchini Braglia. All'incontro ha partecipato anche l'Autrice che, dopo un'introduzione fatta da don Ugo, ha illustrato il risultato della sua ricerca storica, che rappresenta un importante contributo alla rilettura del "risorgimento". La concomitanza della festa di Santa Lucia ha suggerito agli organizzatori di terminare l'incontro con un rinfresco e lo scambio degli auguri natalizi.

Dal 16 dicembre è iniziata la Novena di Natale, cantata ogni giorno all'oratorio di via Molini, con il tradizionale fervorino (quest'anno sul parallelo tra la Natività e le opere di misericordia spirituale e corporale) e la benedizione eucaristica finale.

Lunedì 22 dicembre 2003, presso la sezione "Teodorico" della Lega Nord a **Ravenna**, don Ugo è stato invitato per un incontro-dibattito sul tema: "*La Lega Nord e la Tradizione Cattolica*"; il moderatore della serata è stato Federico Pattuelli, segretario provinciale della LN.

A Natale sono state cantate le S. Messe della Notte e del Giorno: l'oratorio è stato particolarmente affollato alla funzione della Mezzanotte, terminata con la venerazione della statua di Gesù Bambino. Le nostre Messe natalizie hanno attirato l'attenzione de *La Voce della Romagna*, con un bel articolo pubblicato il 24 dicembre 2003 ("*Messa in latino e canti gregoriani*).



*Natale: la Messa di Mezzanotte*

*Nell'oratorio San Gregorio sopravvive l'antica tradizione*"); sono state segnalate il 24 dicembre anche da *il Resto del Carlino*, dal *Corriere di Rimini* e da *la Padania*. Quest'ultimo quotidiano ha inoltre pubblicato, il 21 e il 24 dicembre, l'elenco di tutte le Messe di San Pio V celebrate nelle varie città, specificando le tre posizioni: oltre a quella del nostro Istituto, anche quella "dell'indulto" e della Fraternità (entrambe in comunione con Giovanni Paolo II e, in città come Verona, in coabitazione "ecumenica" nella stessa chiesa).

Il 31 dicembre (giorno in cui nella diocesi di Rimini si festeggia Santa Colomba, titolare della chiesa cattedrale), abbiamo terminato l'anno civile con l'Ora Santa e il canto di ringraziamento del *Te Deum*,

Un'altra bella funzione è stata celebrata il 6 gennaio per la festa dell'Epifania; ringraziamo ancora una volta il "piccolo gregge" che si impegna per i canti e il servizio all'altare, senza dimenticare l'impegno, discreto ma efficace, del sacrestano. All'Epifania abbiamo anche ricordato il 7° anno di attività del "Centro studi Federici".

Da domenica 18 gennaio l'orario delle Messe festive ha subito una parziale modifica: infatti la 3ª domenica del mese la Messa non sarà più celebrata al mattino bensì al pomeriggio, alle ore 18,30; i motivi del cambiamento sono indicati nella sezione dedicata all'apostolato negli Abruzzi.

A fine gennaio don Ugo si è recato per qualche giorno alla Casa madre di Verrua Savoia e il 31 gennaio ha partecipato all'inaugurazione della Casa San Giuseppe a **Moncestino (AL)**, convento delle Suore di Cristo Re. Questa congregazione è stata fondata nel 1980 da padre Georges Vinson († 1999), sacerdote *sedevacantista*, e ha la propria Casa madre a Vinay, nel Delfinato (Francia). Dopo la morte del fondatore, la Superiora Madre Marie-Monique si è rivolta ai sacerdoti dell'Istituto per l'assistenza spirituale; per questo motivo le Suore hanno scelto di aprire la nuova fondazione a pochi chilometri da Verrua. Alla presenza del Sindaco e degli abitanti del paese monferrino, don Giuseppe Murro ha benedetto la casa, destinata per il momento a ospitare il noviziato. È seguita la benedizione eucaristica e un rinfresco, offerto



Moncestino 29 gennaio 2004, l'inaugurazione della Casa San Giuseppe



dalle religiose a tutti i presenti (*la Padania* del 31/01 ha consacrato un articolo all'inaugurazione).

Domenica 1 febbraio, giorno seguente alla festa di San Giovanni Bosco, la Messa all'oratorio di Rimini è stata seguita dalla venerazione della reliquia del santo. Per l'occasione i coniugi Giuseppina e Antonio Orso hanno donato all'oratorio un bel quadro raffigurante Don Bosco, che è stato affisso all'ingresso della cappella; infine un aperitivo "salesiano" ha riunito i fedeli per brindare in onore del santo.

Il 20 febbraio don Ugo si è recato all'Università Cattolica del Sacro Cuore di **Milano**, per tenere una relazione ad un'incontro di formazione universitaria, su invito del "Centro studi Davide Albertario" e del "Movimento Universitario Padano". Il tema della conferenza è stato: "Europa dell'Euro o Europa della Croce?"; dopo il saluto di Davide Alemanni (Mup), il moderatore Piergiorgio Seveso ha presentato gli oratori: Max Bastoni (Volontari Verdi), l'on. Federico Bricolo (LN) e quindi don Ugo. Al termine della conferenza don Ugo ha benedetto la sala riunioni del Mup all'interno dell'Università.

Il 21 febbraio era in programma alla sala del Quartiere 4 di Rimini la conferenza: "Il martirio del Libano. Il dramma dell'unica nazione cristiana del Medio Oriente"; il "Federici" aveva invitato come relatore un ex combattente libanese. La conferenza è stata boicottata dalla segreteria provinciale di "Rifondazione comunista" che ha chiesto al Sindaco di revocare l'uso della sala "per motivi di ordine pubblico". A 24 ore dalla conferenza, il Presidente del Quartiere ha comunicato al Centro studi la revoca dell'uso della sala "perché iniziativa non compatibile con attività proprie del quartiere". Nell'impossibilità materiale di trovare un'altra sala, la conferenza si è tenuta in un vicino bar (sic!).

Dopo i compagni, anche un gruppo filo-sionista ha cercato di boicottare un'iniziativa *federiciana*. Infatti, in seguito a un comunicato natalizio del CSGF che invitava ad aiutare i palestinesi cristiani acquistando i loro prodotti artigianali, una *mailing list* filo-israeliana ha inoltrato ai "cristiani del gruppo" (quindi in quella ML vi sono anche dei *goim*) la seguente - poco caritatevole - indicazione: "NON COMPRATE QUEI PRESEPI!", riportando inoltre il testo completo del comunicato del "Federici". Come si può notare questi signori sono attenti osservatori delle nostre attività. E noi lo siamo delle loro.

*L'Espresso* (n. 5, 5 febbraio 2004) ha segnalato il comunicato del CSFG sul mazzo di carte dove sono effigiati i "52 personaggi più pericolosi dell'amministrazione Bush" (anche se ha confuso il Centro studi con i "lefebvriani"). Anche *La Voce della Romagna* (5/02/2004) ha dedicato un articolo alla questione. Altri comunicati del "Federici" sono stati pubblicati dal mensile *Popolo d'Italia* (n. 10 di ottobre 2003 e n. 11 di novembre 2003) e dall'agenzia di stampa *Dejpress* di Avellino (numero di ottobre 2003). Ma è soprattutto nella rete informatica che continua a crescere il numero di siti internet e *mailing list* che pubblicano i comunicati diffusi dal "Federici" (per riceverli scrivere al nuovo indirizzo del CSGF: [centrostudi.federici@tiscali.it](mailto:centrostudi.federici@tiscali.it)).

Il 17 febbraio *la Padania* ha pubblicato un'intervista a don Ugo sulla questione delle moschee.

Questo diario termina con l'inizio della Quaresima: mercoledì 25 febbraio all'oratorio sono state benedette le Sacre Ceneri e sabato 28 febbraio alla Casa San Pio X si è svolto un ritiro spirituale per disporsi allo spirito quaresimale. *Ecce nunc tempus acceptabile, ecce nunc dies salutis*.

**EMILIA** - Sabato 18 ottobre don Francesco Ricossa ha guidato il consueto pellegrinaggio di ottobre al santuario della Madonna di San Luca, a **Bologna**, percorrendo a piedi con don Ugo e coi fedeli emiliani e romagnoli (con delle benemerite delegazioni provenienti dalla Lombardia e dalla Toscana) il porticato che dalla città porta al colle; *la Padania* dell'11 ottobre ha pubblicato il programma completo del pellegrinaggio. I pellegrini hanno poi cenato insieme nell'ex Eremo di Tizzano.

Sabato 25 ottobre si è svolta a **Bologna** la riunione costitutiva del "Coordinamento cattolico", un sodalizio di militanti cattolici che intende promuovere il Regno Sociale di Cristo e che aderisce alla posizione dottrinale della Tesi di *Cassiciacum* (che considera la Sede formalmente vacante almeno dal 7 dicembre 1965 e che quindi non riconosce l'autorità di Giovanni Paolo II). Il "Coordinamento cattolico" dispone di un sito ([www.cattolicesimo.com](http://www.cattolicesimo.com)) ed è uno dei frutti più importanti del Forum di "Politica OnLine" denominato "Tradizione Cattolica", ([www.politicaonline.net/forum/forumdisplay.php?s=&forumid=38](http://www.politicaonline.net/forum/forumdisplay.php?s=&forumid=38)), che da alcuni anni rappresenta un'interessante vetrina del "cattolicesimo integrale" e che ha permesso ad alcuni giovani di avvicinarsi alla Fede e, quindi, alla Messa tridentina.

La sezione ferrarese del "Coordinamento cattolico" domenica 9 novembre ha diffuso numerosi volantini davanti alle chiese del centro storico di **Ferrara** contro chi vuole rimuovere i Crocefissi dalle scuole.

*Libertà*, quotidiano di **Piacenza**, il 21 novembre 2003 ha pubblicato una lettera di don Ugo (*“La carità cristiana non è buonismo”*), invitato a esprimersi in un acceso dibattito scoppiato sulla questione dell’immigrazione.

Sabato 22 novembre 2003 presso la sede dell’Associazione Nazionale Arditi d’Italia di **Bologna**, don Francesco Ricossa, su invito dell’ANAI e in collaborazione con la sezione bolognese del “Federici”, ha tenuto una relazione sulla situazione della Chiesa dopo il Concilio Vaticano II e sull’apostolato dell’Istituto Mater Boni Consilii.

Invece domenica 21 dicembre, nella sala consiliare del Comune di **Montefiorino (MO)**, don Ricossa è stato invitato dalle associazioni “Terra Friniate” e “Terra e Identità” per un convegno su: *“La Santa Inquisizione nel Frignano”*. Gli altri relatori sono stati Aldo Magnoni e Gianni Braglia, il moderatore Stefano Corti.

Anche ad **Albarea (FE)**, per la Messa di Mezzanotte celebrata da don Ricossa, la chiesa di San Luigi era particolarmente gremita di fedeli, come negli altri luoghi di culto dell’Istituto.

Da qualche tempo il “Coordinamento cattolico” auspicava che il maggior numero di persone potesse ascoltare le omelie tenute da don Ricossa e dagli altri sacerdoti dell’Istituto nella chiesa di Ferrara. A questo fine è stato acquistato un registratore digitale e da domenica 18 gennaio le omelie vengono registrate e trasmesse sul sito [www.cattolicesimo.com](http://www.cattolicesimo.com). Ci felicitiamo per quest’iniziativa indirizzata particolarmente alla formazione spirituale delle anime.

Per gli orari delle funzioni in Emilia, facciamo notare ai lettori che dall’inizio del nuovo anno a **Ferrara** la Messa della seconda domenica del mese è celebrata alle ore 11,30.

**ABRUZZI** - Come era stato ipotizzato nell’ultimo numero del bollettino, la chiesa di **Città Sant’Angelo** da fine ottobre non è più utilizzabile: ringraziamo i proprietari per la disponibilità dimostrata finora e gli amici che hanno reso possibile l’uso per quasi un anno e mezzo, augurandoci che non sia un addio, ma un arrivederci. Ma non tutti i mali vengono per nuocere... Prima però di parlare delle novità dell’apostolato negli Abruzzi, segnaliamo che a ottobre don Ugo è tornato a rendere visita ai fedeli e amici presenti in **Basilicata** e nel Nord della **Puglia**. Prima di ritornare in Romagna ha inoltre celebrato una Messa ad **Acquaviva (AP)**, per un gruppo di fedeli marchigiani.

E veniamo alle buone notizie relative alla nostra presenza in terra abruzzese: un gruppo di fedeli ha messo a disposizione di don Ugo e degli altri confratelli dell’Istituto un’abitazione a **Chieti Scalo**, che permetterà di intensificare il ministero con la presenza del sacerdote una settimana al mese. All’interno dell’abitazione è stata allestita una cappella per le Messe infra-settimanali, che verrà utilizzata anche di domenica, fino a quando non si troverà una chiesa. Domenica 9 novembre don Ugo ha celebrato la prima Messa nel nuovo oratorio, dedicato al Preziosissimo Sangue di Gesù.

Lunedì 10 Novembre, alla Biblioteca provinciale “De Meis” di **Chieti**, l’associazione “Amicizia



*La casa di Chieti Scalo*

Cristiana” ha organizzato una conferenza sul tema: *“Il Crocifisso simbolo religioso e simbolo di civiltà. Perché bisogna conservare l’esposizione dei crocifissi”*. Hanno parlato don Ugo, Marco Solfanelli (presidente di “Amicizia Cristina”), Pietro Ferrari (presidente di “Azione Giovani” di Teramo) e Alessandro Rapinese (coordinatore del “Movimento Giovani Abruzzesi”); la conferenza, come nelle precedenti occasioni, è stata annunciata dai quotidiani locali.

Domenica 30 novembre, per la Messa della 5ª domenica del mese, don Giuseppe Murro ha sostituito don Ugo, impegnato a Milano, e ha potuto constatare i progressi dei lavori nella casa e nella cappella. L’inaugurazione ufficiale dell’oratorio del Preziosissimo Sangue è stata fatta da don Ugo il 14 dicembre, domenica di *Laetare* (articolo su *la Padania* del 14.12.2003 dal titolo: *“Tradizionalisti oggi inaugurano cappella a Chieti”*); dopo la Messa i fedeli presenti hanno consumato nella cucina della casa un faraonico rinfresco, preparato dalle diverse signore della comunità abruzzese.

Il giorno seguente è stata celebrata una Messa a **Grottammare (AP)** per un gruppo di fedeli che aumenta di mese in mese. Il sacerdote è ritornato a **Chieti Scalo** nel pomeriggio di Natale e ha celebrato nell’oratorio, gremito dai fedeli teatini, pescaresi e teramani.

A gennaio don Ugo ha trascorso la prima settimana interamente nel... regno borbonico, con un intenso programma: il pomeriggio di domenica 12 a **Chieti Scalo** per la Messa della 2ª del mese; lunedì 13 e martedì 14 in provincia di **Bari**; la sera di martedì e mercoledì 15 in **Basilicata**; da giovedì 16 a sabato 17 tra **Chieti, Pescara e Teramo** per visitare le famiglie e i malati, e assicurare i catechismi ai bimbi e agli adulti; la domenica 18 Messa al mattino sempre nell’oratorio del Prez.mo Sangue e poi ritorno a Rimini per la Messa vespertina della 3ª del mese.

Invece la settimana del mese di febbraio, dall’8 al 15, è stata consacrata interamente ai fedeli abruzzesi (con una visita a **Grottammare** per la celebrazione della Messa e l’amministrazione dei Sacramenti). Nel corso della settimana, il 13/02 don Ugo è stato invitato da “Amicizia Cristiana” a tenere una conferenza a **Chieti**, nella consueta sala della Biblioteca provinciale, sul tema della riforma liturgica: *“La difesa della liturgia cattolica. Protestanti e Modernisti contro il Sacrificio della Messa”*.

**TRENTINO** - Passo dopo passo l’apostolato dell’Istituto si consolida anche in Trentino (malgrado qualche azione di disturbo) con la Messa ogni 3ª e 5ª domenica del mese a **Rovereto**, con i catechismi per adulti a **Trento**, con la visita alle famiglie dei fedeli, al

clero amico, agli amici dell'Istituto e agli abbonati di "Sodalitium". Sino a dicembre i due don Ugo (Giugni e Carandino) si sono alternati per il ministero: da gennaio, a causa del nuovo apostolato negli Abruzzi, è prevalentemente don Giugni ad assicurare le Messe e i catechismi in preparazione della Prima Comunione e per gli adulti.

Domenica 30 novembre a **Trento** don Carandino ha amministrato il sacramento del Battesimo alla piccola Rachele Giuliana, per la gioia dei genitori, dei nonni e dei numerosi amici presenti. Lo stesso sacerdote ha assicurato la Messa anche all'Epifania e alla 5ª domenica di febbraio.

Ovviamente i sacerdoti avrebbero il desiderio di poter investire più tempo per il ministero in Trentino: ci auguriamo che questo auspicio si possa realizzare, soprattutto con qualche nuova vocazione sacerdotale.

**VENETO** - La grande novità degli ultimi mesi è rappresentata dall'inizio delle celebrazioni regolari dell'Istituto anche in Veneto, una terra dal glorioso passato che era priva della Messa di San Pio V *non una cum*, cioè senza essere in comunione con colui che ha baciato il corano e che ha pregato al farisaico "muro del pianto". Don Ugolino celebra la 1ª domenica di ogni mese in una casa di **Villafranca Padovana (PD)**, grazie alla gentile disponibilità dei coniugi Damiani. Nei primi mesi le Messe sono coincise con delle feste di precetto infrasettimanali: il 1° novembre, l'8 dicembre e il 6 gennaio. Alle celebrazioni partecipano dei fedeli provenienti dalle province di **Padova, Vicenza e Treviso**.

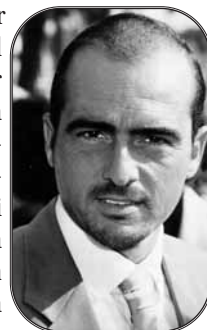
Il 14 novembre 2003, alla sala del K3 a **Fontane di Villorba (TV)** il "Movimento Giovani Padani" ha organizzato una conferenza sul tema: *"Europa e Islam: quale futuro?"*. Lorenzo Fontana, del MGP, ha presentato i diversi relatori: il nostro don Ugo (*"Il Cristianesimo e la formazione della civiltà cristiana"*); l'on. Federico Bricolo, (*"Il pericolo del fondamentalismo islamico"*) e l'on. Luciano Dussin (*"L'iter della legge sulle libertà religiose"*), entrambi deputati della Lega Nord; il dott. Abbondio Dal Bon, di "Avanguardia Scaligera" (*"Le differenze culturali e religiose fra Europa e Islam"*).

Il MPG ha riproposto il convegno nella biblioteca di Palazzo Bazzi-Trepointi a **Teolo (PD)** il 16 gennaio, con un titolo diverso (*"Islam e Cristianesimo: religioni a confronto"*), con gli stessi relatori (presentati da Tiziana Gaffo) ma non con lo stesso don Ugo: infatti questa

volta il sacerdote presente è stato don Giugni, che ha potuto far conoscere ulteriormente le Messe che celebra a Villafranca.

Il 12 dicembre all'Hotel Villa Regina Margherita di **Rovigo**, la sezione cittadina di "Coordinamento Cattolico", in collaborazione con il Centro culturale "Beata Vergine del Soccorso" di Rovigo, ha organizzato una conferenza su: *"L'adesione alla Fede Cattolica e l'opposizione al Concilio Vaticano II: il ruolo dell'Istituto Mater Boni Consilii"*. Ha parlato don Francesco Ricossa, presentato da Piergiorgio Seveso, presidente del "Coordinamento Cattolico". La conferenza è stata annunciata su *il Resto del Carlino* e su *la Padania*; l'edizione rodigina del supplemento settimanale de *L'Adige* ha consacrato un'intera pagina all'incontro, esponendo in modo obiettivo il pensiero del relatore.

**I DEFUNTI** - Un gravissimo lutto ci ha privato di un grande amico: la sera del 9 ottobre 2003 è morto in un incidente stradale, probabilmente per un improvviso malore, Jader Del Vecchio, di 39 anni, di Cesena. Jader condivideva la nostra posizione sulla Sede vacante, quando poteva frequentava l'oratorio di Rimini accostandosi sempre ai Sacramenti, ogni anno invitava don Ugo a benedire la propria casa a Cesena; animato da un carattere schietto e altruista, ostile a ogni compromesso, era un vero "insorgente". Siamo particolarmente vicini alla moglie Claudia, alla piccola Giulia e a tutti i familiari. Caro Jader, ci mancherai molto.



Un doppio lutto ha colpito in pochi giorni le famiglie Tassoni-Capocasa, nella provincia di Ascoli Piceno: il 24 novembre si è spento il Sig. Umberto Tassoni, di 73 anni, e il 9 dicembre la moglie Signora Luciana Neroni, di 71 anni. A ottobre entrambi avevano ricevuto da don Ugo l'Estrema Unzione e gli altri Sacramenti, assistendo devotamente alla S. Messa. Rinnoviamo le condoglianze ai figli e ai parenti dei defunti. *R.I.P.*



Conferenze a Chieti (a sinistra) e a Villorba TV (a destra)



**SABATO 22 MAGGIO E DOMENICA 23 MAGGIO 2004  
PELLEGRINAGGIO A PIEDI  
DA OSIMO A LORETO**

**Sabato 22 maggio 2004**

Ore 14,30 appuntamento a Osimo, nel parcheggio del piazzale "del San Carlo" (in via Montefanese, davanti alla chiesa San Carlo; dal centro storico: direzione Macerata). Si raccomanda la massima puntualità; ore 15,00 partenza a piedi del pellegrinaggio; nella basilica di Osimo venerazione del corpo di San Giuseppe da Copertino; sosta al santuario della B.V. Addolorata di Campocavallo; arrivo a Castelfidardo, cena e pernottamento.

**Domenica 23 maggio 2004**

Ore 7,45 Santa Messa; ore 9,00 colazione; ore 9,45 partenza; sosta sul luogo della battaglia dell'Esercito Pontificio a Castelfidardo; arrivo a Loreto e pranzo al sacco; ore 14,30 preghiera nella Santa Casa di Loreto; ore 15,30 fine del pellegrinaggio.

**MODALITÀ DEL PELLEGRINAGGIO**

I pellegrini percorrono a piedi l'intero itinerario del pellegrinaggio (20 km), lasciando il sabato pomeriggio le automobili al parcheggio del San Carlo a Osimo. Nella serata di sabato le auto saranno trasferite in un parcheggio a Loreto, dove terminerà il pellegrinaggio domenica pomeriggio. Prima dell'inizio del pellegrinaggio i bagagli personali saranno caricati su un furgone che li trasporterà direttamente a Castelfidardo, nel luogo del pernottamento. Durante il percorso i pellegrini in difficoltà potranno usufruire di alcuni pulmini. Il pellegrinaggio prevede, nel corso della marcia, la recita del Rosario, il canto di lodi sacre, dei momenti di meditazione; è vietato l'uso dei telefonini durante il cammino.

**I PASTI**

**Cena di sabato sera:** pasto caldo presso un servizio di ristorazione.

**Colazione di domenica mattina:** presso l'albergo dei pellegrini.

**Pranzo di domenica:** pranzo al sacco alle porte di Loreto (ogni pellegrino deve arrivare al pellegrinaggio con il necessario: cibo, bevande, posate, ecc.). L'organizzazione fornirà del pane fresco ai pellegrini. Si consigliano alimenti energetici per la marcia e per le pause.

**ATTREZZATURA E ABBIGLIAMENTO**

I pellegrini devono portare: un bagaglio con gli effetti personali per pernottamento; un bagaglio con il cibo e bevande per il pranzo al sacco della domenica. Si consiglia di portare una **borraccia** e uno **zainetto** per la marcia, contenete il necessario in caso di pioggia, gli energetici, ecc. Si consigliano anche delle **scarpe comode** e un **copricapo per proteggersi dal sole**.

Si pregano gli uomini di evitare l'uso delle bermuda; si suggerisce alle signore e alle signorine l'uso delle gonne sotto le ginocchia e un velo o copricapo per le preghiere nelle chiese e per l'assistenza alla Santa Messa di domenica.

**PERNOTTAMENTO**

I pellegrini pernottano in una struttura alberghiera a Castelfidardo. Sono disponibili camere da due o tre posti, divise per le donne e per gli uomini. I partecipanti devono quindi adattarsi a dormire con altri pellegrini. Ovviamente i nuclei familiari potranno utilizzare la stessa camera.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

**Adulti:** 55 € (la quota comprende: contributo alle spese organizzative, camera d'albergo, cena del sabato sera, colazione di domenica mattina).

**Bambini sino ai 14 anni:** 45 €.

Un'apposita cassa è prevista per fornire un aiuto economico a chi avesse difficoltà economiche.

Chi fosse impossibilitato a partecipare, può contribuire alla riuscita del pellegrinaggio inviando un'offerta per l'acquisto del materiale necessario all'organizzazione e per favorire l'iscrizione degli studenti e delle persone bisognose.

Inviare i contributi al C.C.Postale n.51179927, intestato a Ass. Mater Boni Consilii Onlus - Casa San Pio X: "Per il pellegrinaggio a Loreto".

**LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO UNICAMENTE PRESSO  
LA CASA SAN PIO X ENTRO SABATO 15 MAGGIO 2004**

**Casa San Pio X, Via Sarzana 86  
47828 San Martino dei Mulini (RN)  
Tel. 0541.75.89.61 - Fax 0541.75.72.31  
email: casa.sanpiox@sodalitium.it**

**S. MESSE DELL'ISTITUTO MATER BONI CONSILII**

**ABRUZZI**

**Chieti Scalo:** *Oratorio del Preziosissimo Sangue*, via Colonna, 148. 2ª domenica del mese alle ore 18,30 e 3ª domenica del mese alle ore 10,30. Per informazioni: tel. 0541.758961.

**EMILIA**

**Bologna:** 4ª domenica del mese alle ore 17,30. Per informazioni: tel. 0541.758961.

**Ferrara (Albarea):** *Chiesa San Luigi*, via Pacchenia, 47. Ogni domenica alle ore 17,30. Per informazioni: tel. 0161.839335.

**Maranello (MO):** *Villa Senni*, strada per Fogliano. Ogni domenica alle ore 11, tranne la 2ª domenica alle ore 9. Per informazioni: tel.0161.839335.

**LAZIO**

**Roma:** *Oratorio San Gregorio VII*, via Pietro della Valle, 13/b. 1ª, 3ª e 5ª domenica del mese alle ore 11. Per informazioni: tel. 0161.839335.

**LOMBARDIA**

**Milano:** *Oratorio Sant'Ambrogio*, via Vivarini, 3. Ogni domenica alle ore 11. Per informazioni: tel. 0161.839335.

**Valmadrera (CO):** via Concordia, 21. 1ª e 3ª domenica del mese. Per informazioni: tel. 0161.839335.

**PIEMONTE**

**Torino:** *Oratorio del Sacro Cuore*, via Thesauo, 3/d. Ogni domenica e festivi alle ore 9 e alle ore 11,15; per informazioni tel. 0161.839335.

**Verrua Savoia (TO):** ISTITUTO MATER BONI CONSILII, *Chiesa SS. Pietro e Paolo*, loc. Carbignano, 36. Ogni domenica e festivi alle ore 18; nei giorni feriali alle ore 7,30. Per informazioni: tel. 0161.839335.

**ROMAGNA**

**Rimini:** *Oratorio San Gregorio Magno*, via Molini, 8: ogni domenica e festivi alle ore 11, tranne la 3ª domenica del mese alle ore 18,30. Per informazioni: tel. 0541.758961.

**S. Martino dei Mulini (RN):** CASA SAN PIO X, *Oratorio Maria Ausiliatrice*, via Sarzana, 86. Nei giorni feriali saltuariamente alle ore 7. Per informazioni: tel. 0541.758961.

**TOSCANA**

**Loro Ciuffenna (AR):** *Fattoria del Colombaio*, st. dei 7 ponti. 1ª domenica del mese alle ore 17,30. Per informazioni: tel. 0161.839335.

**TRENTINO**

**Rovereto (TN):** 3ª e 5ª domenica del mese alle ore 18. Per informazioni: tel. 0541.758961.

**VENETO**

**Villafranca Padovana (PD):** via Gomiero, 8. 1ª domenica del mese alle ore 18. Per informazioni: tel. 0161.839335.

**Opportune, Importune**

supplemento a *Sodalitium Periodico*,  
anno XX n. 1 gennaio 2004

**Editore:** Centro Librario Sodalitium

Loc. Carbignano - 10020 Verrua Savoia (TO)

Tel. 0161.839335 - Fax: 0161.839334

Email: info@sodalitium.it - Sito internet: www.sodalitium.it

**Direttore responsabile:** don Francesco Ricossa  
autorizzazione tribunale di Ivrea n. 116 del 24-02-1984

**Stampa:** Garattoni Viserba (RN)